



VERBALE INCONTRO SINDACALE DEL 10 MAGGIO 2023 ORE 14.30

Sono presenti

Delegazione trattante di parte pubblica

Prorettrice vicaria
Direttore generale
Dirigente Risorse umane

Prof.ssa Piera Molinelli
Dott.ssa Michela Pilot
Dott. Domenico Panetta

Delegazione trattante di parte sindacale

Rappresentante Segreteria Reg.le CISL Università
Rappresentante Anief Università
Rappresentante FLC CGIL Lombardia

Dott. Angelo Vicini
Dott. Giuseppe Giallongo Cravè
Dott. Giampietro Santinelli Maffi

RSU di Ateneo

Dott.ssa Ilaria Arena
Dott. Eugenio Bianchi
Dott. Lorenzo Locatelli
Dott.ssa Sophie Mangili
Rag. Marina Margheron

Sono assenti

Rappresentante CISL Università Bergamo
Rappresentante Federazione Gilda Unams Bergamo
Rappresentante UIL RUA Regionale
Rappresentante UIL RUA Regionale
RSU di Ateneo

Sig. Alessandro Moretti
Dott. Enrico Bocciolesi
Sig. Fabio Naldi
Sig.ra Nadia Liistro
Dott.ssa Cristiana Pisoni

Ordine del giorno:

- 1) CCI normativo dall'anno 2023
- 2) CCI economico anno 2023
- 3) CCI CEL
- 4) Varie ed eventuali

Si decide di iniziare con il punto **3) CCI CEL**

La parte sindacale interviene facendo notare che allegata alla sua proposta c'era una tabella economica complessiva; nel documento predisposto dall'Amministrazione c'è un prospetto con la sola indicazione del compenso orario; non è quindi evidente la retribuzione complessiva annua da cui si possa rilevare la quota stipendiale fondamentale e la quota integrativa.

Il Dott. Panetta spiega che viene indicato il compenso orario e la retribuzione complessiva, secondo la proposta dell'Amministrazione, non è predeterminabile ma dipende dal monte ore fissato dai singoli



contratti, tra un minimo di 500 e un massimo di 800 ore. I CEL negli ultimi 20 anni hanno avuto un trattamento integrativo (REA) sulla base di una delibera del CdA del 2003 con scatti automatici ogni 3 anni. Secondo tale delibera il prossimo scatto avverrebbe nel 2025. Considerando un contratto da 500 ore la base è leggermente più alta rispetto a quanto percepito attualmente. La logica è di riconoscere un più elevato stipendio a fronte di un numero maggiore di ore lavorate.

La prof.ssa Molinelli illustra la modalità con cui si è giunti alla proposta in discussione, sottolineando che quanto proposto calcola il monte ore complessivo raddoppiando la didattica prevista nella programmazione già approvata (ad es. per chi ha 320 ore di attività didattica il monte ore calcolato è di 640 ore). Poiché la situazione dei CEL dell'Università è molto diversificata, si è partiti dalla programmazione didattica e da una serie di attività da prevedere e regolamentare a carico dei collaboratori. Come riferimento sono state prese Università Ca' Foscari e Università per stranieri di Perugia che hanno numerosi CEL alle proprie dipendenze.

Secondo la parte sindacale l'accordo proposto dall'Amministrazione è peggiorativo rispetto alla situazione attuale; la proposta sindacale parte da due pilastri imprescindibili: il primo è la situazione base delle 500 ore, il secondo è lo stipendio di un ricercatore a tempo definito. Chiede pertanto se partendo dalla proposta dell'Amministrazione c'è possibilità di trovare un punto di convergenza rispetto alle richieste sindacali e dotarsi di uno strumento che in prospettiva sarà utile per la sottoscrizione di nuovi contratti con collaboratori.

Il dott. Panetta cita il l'art. 51 del Ccnl del 14 maggio 1996 che regola il trattamento economico degli esperti e collaboratori linguistici. L'obiettivo è di sostituire la delibera del 2003 che prevede adeguamenti economici automatici con un contratto integrativo, ma non quella del riconoscimento del trattamento economico automatico del ricercatore a tempo definito, stabilita dalla Corte Europea per altra categoria contrattuale.

La prof. Molinelli chiede che vengano inviate osservazioni puntuali scritte sulla proposta dell'Amministrazione per poi definire un testo condiviso, rinviando il punto al prossimo incontro.

Si passa alla trattazione del **1) CCI normativo**.

Prima di procedere alla trattazione del CCI normativo la RSU affronta la questione degli incentivi tecnici e altre forme premiali rilevando che si stanno creando situazioni molto divergenti fra i dipendenti; la RSU sostiene che la Direzione aveva assicurato il suo impegno ad allargare la platea dei beneficiari, mentre ad oggi questo non è successo e si stanno creando profonde sperequazioni tra il personale, come era negli orientamenti della precedente dirigenza. L'attuale impostazione non è di equilibrio e, o si riesce ad affrontare e risolvere questo problema, considerato prioritario, oppure non ha senso parlare di nuovo contratto integrativo; ci sono colleghi che a fronte del lavoro di sempre percepiscono incentivi molto elevati semplicemente per la tipologia di attività svolta. Tutti lavorano con lo stesso impegno e dedizione e uno squilibrio così evidente non si ritiene accettabile.

La professoressa Molinelli per impegni didattici lascia l'incontro alle 16.20.

Il Direttore Generale comunica che sta monitorando le diverse possibilità per riconoscere l'attività svolta da tutto il personale che è meritevole. In merito agli incentivi tecnici si può pensare a ponderare la partecipazione di chi gode di incentivi rispetto ai riparti di altri fondi. Si può ragionare sul conto terzi. Per questo motivo, la proposta del nuovo CCI fatta dall'Amministrazione prevede che tutti possano partecipare all'attività di conto terzi definendo un limite per l'attività di conto terzi svolta in orario di lavoro e stabilendo una quota oraria per attività di conto terzi svolta al di fuori dell'orario di lavoro. Ovviamente la partecipazione andrebbe disciplinata e il personale formato. Per l'area appalti, la più interessata dagli incentivi tecnici ma non l'unica, l'Amministrazione riscontra difficoltà nel reperire



risorse umane con adeguate competenze a fronte di un'attività notevolmente incrementata e molto più complessa per effetto del PNRR che impone diversi adempimenti e forti responsabilità, nonostante la possibilità di riconoscere incentivi.

La Rsu fa notare la mancanza di pubblicazione delle informazioni sugli incentivi tecnici in Amministrazione trasparente.

Secondo la parte sindacale, rimane la necessità di modificare il regolamento sugli incentivi tecnici per aumentare la platea di coloro che beneficiano degli stessi considerando dipendenti dei servizi contabilità e stipendi che intervengono nel processo di lavoro. L'obiettivo della RSU è di trovare correttivi che permettano al personale di recuperare quanto perso negli ultimi anni a seguito dell'incremento dell'inflazione e dell'aumento del personale che, a parità di fondo, rende la retribuzione integrativa unitaria più contenuta.

Il dott. Panetta afferma che il CCI normativo proposto dall'Amministrazione è una base di partenza su cui ragionare, non un dogma, e invita la parte sindacale a farsi artefice, a sua volta di una proposta concreta.

La dott.ssa Pilot suggerisce di attendere indicazioni dal Ministero sulla possibilità di incrementare i fondi per il salario accessorio, come annunciato dal Ministero stesso.

Il Dott. Panetta afferma che il **2) CCI economico 2023** non ha margine di manovra in base al CCI normativo in vigore.

4) varie ed eventuali

La RSU chiede il motivo per il quale le ore svolte dal personale per open day e graduation day sono trattate in modo differente ai fini del successivo recupero delle stesse (a giornata / a ore). Il dott. Panetta si impegna a fare una verifica e a riferire prima possibile.

Si conferma che la convenzione che l'Università ha con Intesa San Paolo (prima Ubi Banca) non vale per i dipendenti che sono passati a Bper.

Relativamente alla nuova sede di Viale Papa Giovanni XXIII, che per molti dipendenti risulta poco agevole, si chiede se siano previsti distributori automatici e sale ristoro, se rimane la possibilità di parcheggiare l'auto in Via dei Caniana e se si possono lasciare le biciclette all'interno di Palazzo Rezzara.

La Dott.ssa Pilot conferma che:

- arriveranno prossimamente i distributori automatici;
- sono in allestimento, al 5° piano, due stanze per ristoro nelle quali ci sono frigorifero e forno microonde; arriveranno tavoli e sedie;
- rimane la possibilità per i dipendenti di parcheggiare l'auto in Via dei Caniana;
- non c'è spazio all'interno di Palazzo Rezzara per lasciare le biciclette.

La riunione termina alle ore 17.15.